



Anno XLI

14 Luglio 2024 - n. 46



Inquadra il QR code con lo smartphone e iscriviti alla nostra newsletter

Piazza Gramsci, 1 Tel. 02.66.046.032
Orari di segreteria: da Lu a Ve : 9,30 / 11,30

Dai campeggi a Valgrisenche: *il racconto di una animatrice del primo turno*

Quest'anno mi è stato chiesto per la prima volta di accompagnare in campeggio i bambini di terza e quarta elementare.

Beh che dire...all'inizio ero molto incuriosita ma anche un po' preoccupata. Ma forse era anche normale... molti di loro non li conoscevo, non sapevo come si sarebbero comportati in un contesto come quello. Ma poi, sin dai primi giorni, forse date le circostanze, si è creato con ognuno di loro un legame, un legame che ci ha fatto scoprire a vicenda. Ammetto che la settimana è stata molto impegnativa, tra gite, giochi e attività varie, ma la fatica con loro si è sentita di meno. Pensare che eravamo lì tutti insieme e che quei momenti non li avrei forse mai più rivissuti, mi ha dato la forza di continuare a sorridere ed essere energica, per loro. Ma alla fine questo sforzo ha dato una ricompensa anche a me. Sono tornata a casa veramente felice perché per una settimana mi sono sentita un punto di riferimento per loro, per qualsiasi cosa.

È diverso vivere il campeggio rispetto a vivere le settimane di oratorio estivo perché in campeggio i bambini non tornano ogni sera a casa dai genitori, ma in queste situazioni diventi tu, in un certo senso, i loro genitori. I bambini sono riusciti ad aprirsi con me e con gli altri animatori e io ho fatto la stessa cosa. Solitamente è difficile creare rapporti così belli in così poco tempo, ma in questa settimana siamo riusciti a farlo grazie alla fiducia reciproca.

□ E' terminato l'Oratorio estivo: la Quinta settimana è stata una interessante occasione di incontro con gli amici della Parrocchia della Sacra Famiglia, che – ne siamo certi – darà buoni frutti pastorali.

□ Ringraziamo tutti coloro che a questo progetto hanno collaborato, Barbara (ausiliaria diocesana che collabora alla vita della Sacra Famiglia), il parroco don Giovanni, il nostro don Gabriele, don Matteo che è stato sempre presente nel corso della settimana, ma anche tutti gli animatori ed i volontari adulti che con la loro disponibilità hanno reso possibile questo esperimento ben riuscito.

Orario Estivo delle S. Messe a S. Ambrogio

Luglio e Agosto - ORARIO FESTIVO DELLE S. MESSE

ore 8,30 - 11,00 - 18,00

(È SOSPESA LA S. MESSA DELLE 10,00 E 11,30)

**Luglio e Agosto ORARIO FERIALE dal Lunedì al Sabato
ore 8,00 – 18,00 (è sospesa la S. Messa feriale delle ore 10,00)**

ORARIO ESTIVO SEGRETERIA PARROCCHIALE

nel mese di Luglio **aperta MARTEDI' e VENERDI' ore 9,30 -11,00**

nel mese di Agosto **aperta solo il VENERDI' ore 9,30 -11,00**

Chiusura totale VENERDI' 16 agosto

Domenica 14 partenza del quarto turno, Adolescenti, per il campeggio a Valgrisenche. Torneranno Domenica 21

Martedì 23 Luglio partenza dei Diciottenni per la Puglia, sulle orme di don Tonino Bello

Al PAX è aperto il tesseramento per la prossima stagione teatrale:

non lasciatevi sfuggire l'occasione!!

14 luglio, Domenica

San Camillo de Lellis

San Camillo, Santo della carità e della cura dei malati, dei poveri e degli ultimi, ricorda alla Chiesa di oggi (e alla Nostra Comunità) la sua vocazione di essere sempre ospedale da campo, disponibile ad aiutare tutti i bisognosi.

Di nobile famiglia, nato a Bucchianico, nelle vicinanze di Chieti il 25 maggio 1550, fu soldato di ventura. Persi i suoi averi al gioco, si mise al servizio dei Cappuccini di Manfredonia. Convertitosi ed entrato nell'Ordine, per curare una piaga riapertasi tornò a Roma nell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili, dove si dedicò soprattutto ai malati. Si consacrò a Cristo Crocifisso, riprese gli studi al Collegio Romano e, divenuto sacerdote nel 1584, fondò la "Compagnia dei ministri degli infermi".

L'ordine dei Camilliani si distinse da altri per lo spirito della sua opera legata alla carità misericordiosa e per l'abito caratterizzato dalla croce rossa di stoffa sul petto. De Lellis pose attenzione unicamente ai malati, ponendo le basi per la figura dell'infermiere e del cappellano quali li vediamo oggi. Morì a Roma il 14 luglio 1614 e venne canonizzato nel 1746. - -